



UNIONE DI COMUNI LOMBARDA
CIMBERGO PASPARDO
Provincia di Brescia

DELIBERAZIONE N. 11
in data 01.04.2019

VERBALE DI DELIBERAZIONE
GIUNTA DELL'UNIONE

OGGETTO: RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2018 ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011.

L'anno **duemiladiciannove** il giorno **uno** del mese di **aprile** alle ore **19,00** presso il Comune di Cimbergo, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dal vigente Statuto e Regolamento, vennero oggi convocati a seduta i componenti **della Giunta dell'Unione di Comuni Lombardia Cimbergo Paspardo**.

All'appello risultano

FABIO DEPEDRO	Sindaco di Paspardo - Presidente	SI
POLONIOLI GIAN BETTINO	Sindaco di Cimbergo	SI

TOTALE PRESENTI : 2
TOTALE ASSENTI : 0

Assiste il Segretario Comunale Dott. **GERMANO PEZZONI** il quale provvede alla redazione del presente verbale .

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. **FABIO DEPEDRO** assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Deliberazione di G.U. n. 11 del 01.04.2019

OGGETTO: **RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI AL 31 DICEMBRE 2018 ART. 3, COMMA 4, D.LGS. N. 118/2011.**

LA GIUNTA DELL'UNIONE

Premesso che:

- con Decreto Legislativo n. 118 del 23.06.2011, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, sono stati individuati i principi contabili fondamentali del coordinamento della finanza pubblica ai sensi dell'art. 117 – c. 3 - della Costituzione;
- ai sensi dell'art. 3 del sopra citato D.Lgs. 118/2011, le Amministrazioni pubbliche devono adeguare la propria gestione ai principi contabili generali di cui all'allegato 1, nonché ai principi applicati di cui all'allegato 4 al medesimo decreto;

Dato Atto che con deliberazione n. 3 del 28.04.2018 l'Assemblea dell'Unione ha approvato il rendiconto 2017;

Richiamato l'art. 3 comma 4 del citato D.Lgs. 118/2011 il quale stabilisce: “Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non e' effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui e' effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”;

Richiamato inoltre il principio contabile generale n. 9 della prudenza, in base al quale tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- fondatezza giuridica dei crediti accertati e dell'esigibilità del credito;
- affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;

Dato Atto che, in base al principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, la ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a) i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b) i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c) i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebitato o erroneo accertamento del credito;
- d) i debiti insussistenti o prescritti;
- e) i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f) i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Dato Atto che il Servizio Finanziario ha richiesto ai vari settori, per i vari residui attivi e passivi, le informazioni di cui alle lettere a), b), c), d), e), ed f) sopra citate, e di riaccertare gli stessi sulla base del principio della competenza finanziaria, stabilendo per ciascun movimento:

- la fonte di finanziamento per ciascun movimento mandato definitivamente in economia;
- l'esigibilità ed il corrispondente esercizio di reimputazione per i movimenti non scaduti;

Considerato che il Servizio Finanziario, preso atto delle comunicazioni pervenute, ha proceduto al controllo e all'elaborazione dei dati, contabilizzando le operazioni comunicate.

Viste le seguenti risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi contenute negli allegati

di cui alle lettere A, B, C, D e E al presente atto, che costituisce parte integrante del presente provvedimento:

All.	ELENCO	IMPORTO
B	residui attivi cancellati definitivamente	0,00
D	residui passivi cancellati definitivamente	915,00
E	residui attivi reimputati	0,00
	residui passivi reimputati	4.650,00
A	residui attivi conservati al 31/12/18 prov.dalla gestione dei residui	99.961,86
	residui attivi conservati al 31/12/18 prov.dalla gestione di competenza	167.507,86
C	residui passivi conservati al 31/12/18 prov.dalla gestione dei residui	104.736,36
	residui passivi conservati al 31/12/18 prov.dalla gestione di competenza	143.181,31

Considerato pertanto necessario procedere con l'incremento nell'esercizio 2018, ai sensi del comma 4 dell'art. 3 del D.Lgs. 118/2011, del Fondo Pluriennale Vincolato, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi.

Dato Atto che il fondo pluriennale vincolato, distintamente per la parte corrente e per la parte capitale, essendo pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e reimputati e l'ammontare dei residui attivi cancellati e reimputati, se positiva, risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	4.650,00
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	0,00
differenza=FPV entrata 2018	4.650,00

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	0,00
Residui attivi al 31.12.2017 cancellati e reimputati	0,00
differenza=FPV entrata 2018	0,00

Considerato che nel bilancio di previsione 2019-2021 sono già previsti idonei stanziamenti relativamente alla reimputazione dei movimenti cancellati;

Richiamato il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale la delibera di Giunta che dispone la variazione degli stanziamenti necessari alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni cancellati può disporre anche l'accertamento e l'impegno delle entrate e delle spese agli esercizi in cui sono esigibili;

Vista la necessità di procedere con la reimputazione delle entrate e delle spese cancellate a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 al D.Lgs. 118/2011, dando atto che la copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato.

Preso atto che con il riaccertamento dei residui vengono approvati i prospetti predisposti dagli uffici dell'Unione relativamente alla ripartizione delle somme anticipate dalla stessa per conto degli Enti per i servizi delegati ed in gestione all'Unione;

Evidenziato che detti prospetti, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, vengono depositati agli atti per la visione e nel contempo inviati agli Enti dell'Unione per un loro ulteriore controllo;

Visti:

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs del 23.06.2011 n. 118;
- lo Statuto Comunale;

Acquisito ed allegato il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. n.. 267/2000;

Tutto ciò premesso;

Con voti unanimi e favorevoli espressi nelle forme di legge , dagli aventi diritto, presenti e votanti,

DELIBERA

- 1) Di approvare le seguenti risultanze del riaccertamento ordinario per l'esercizio 2018, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi ai fini della predisposizione del rendiconto 2018, come risulta dagli allegati da A ad E, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:

All.	ELENCO	IMPORTO
B	residui attivi cancellati definitivamente	0,00
D	residui passivi cancellati definitivamente	915,00
E	residui attivi reimputati	0,00
	residui passivi reimputati	4.650,00
A	residui attivi conservati al 31/12/18 prov.dalla gestione dei residui	99.961,86
	residui attivi conservati al 31/12/18 prov.dalla gestione di competenza	167.507,86
C	residui passivi conservati al 31/12/18 prov.dalla gestione dei residui	104.736,36
	residui passivi conservati al 31/12/18 prov.dalla gestione di competenza	143.181,31

- 2) di incrementare, al fine di consentire la reimputazione dei residui passivi negli esercizi di esigibilità degli stessi, nella parte entrata nell'esercizio 2019, il Fondo Pluriennale Vincolato, pari alla differenza, se positiva, tra l'ammontare complessivo dei residui passivi cancellati e da reimputare e l'ammontare dei residui attivi cancellati e da reimputare, che risulta così costituito:

PARTE CORRENTE	
Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	4.650,00
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	0,00
differenza=FPV entrata 2018	4.650,00

PARTE CAPITALE	
Residui passivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	0,00
Residui attivi al 31.12.2018 cancellati e reimputati	0,00
differenza=FPV entrata 2018	0,00

- 3) Di quantificare in via definitiva il FPV di spesa al termine dell'esercizio 2018 (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio successivo), pari a €. 4.650,00, di cui:
- FPV di spesa parte corrente: €. 4.650,00
 - FPV di spesa parte capitale €. 0,00.
- 4) Di confermare gli stanziamenti del bilancio di previsione 2019-2021;
- 5) Di procedere contestualmente con la re-imputazione dei residui attivi e passivi agli esercizi finanziari indicati nell'allegato E);
- 6) Di dare atto che le risultanze del presente riaccertamento confluiranno nel rendiconto 2018;
- 7) Di approvare i prospetti predisposti dagli uffici dell'Unione relativamente alla ripartizione delle somme anticipate dalla stessa per conto degli Enti per i servizi delegati ed in gestione all'Unione;

- 8) Di stabilire che detti prospetti, allegati alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale, vengono depositati agli atti per la visione e nel contempo inviati agli Enti dell'Unione per un loro ulteriore controllo;
- 9) di dare atto dei pareri espressi in premessa i sensi dell'art.49 e 151 , 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;
- 10) di dare atto, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 come modificata dalla L. 15/2005 e dal D.Lgs. 2 luglio 2010, n. 104 sul procedimento amministrativo, che qualunque soggetto ritenga il presente atto amministrativo illegittimo e venga dallo stesso direttamente leso, può proporre ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia (TAR Lombardia), seconda sezione staccata di Brescia, al quale è possibile presentare i propri rilievi, in ordine alla legittimità, entro e non oltre 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione all'albo pretorio o in alternativa entro 120 giorni al Capo dello Stato ai sensi dell'art. 9 DPR 24 novembre 1971, n. 1199;
- 11) di dichiarare con separata ed unanime votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del T.U. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
f.to Depedro Fabio

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
f.to Dott. Germano Pezzoni

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dell'Unione in data odierna e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi sul sito web istituzionale www.unionecetocimbergopaspardo.bs.it in attuazione del combinato disposto degli artt. 124 comma 2 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 (TUEL) ed art. 32 comma 1, della Legge 18 giugno 2009, n. 69.

Paspardo, 14 MAG. 2019

IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
f.to Dott. Germano Pezzoni

Copia conforme all'originale

Paspardo, 14 MAG. 2019



IL SEGRETARIO DELL'UNIONE
f. to Dott. Germano Pezzoni

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione diverrà esecutiva trascorsi dieci giorni dall'avvenuta pubblicazione (art. 134 del TUEL)

14 MAR 2018

14 MAR 2018